La Nazione 30 ottobre 2026

La visita all'ex manicomio

«Un luogo da valorizzare Faremo tutto il possibile»

Il ministro Giuli ha sottolineato l'importanza della sinergia fra istituzioni «Luoghi come questo, dove cultura e terapia si intrecciano, sono il nostro focus»

LUCCA

Il ministro Giuli ieri mattina ha visitato anche il complesso storico di Maggiano, con una guida d'eccezione come la nipote di Mario Tobino, la presidente della Fondazione Isabella Tobino. Una visita attesa e sollecitata anche dall'assessora regionale alla cultura Cristina Manetti per riportare al centro dell'attenzione istituzionale il futuro dell'ex ospedale psichiatrico di Maggiano, luogo simbolo della storia della psichiatria italiana e della figura di Mario Tobino. Un sopralluogo che ha visto riuniti Ministero, Regione, Comuni (con il sindaco Mario Pardini, il vicesindaco Bruni, e gli assessori Barsanti e Pisano), Provincia, Asl e Soprintendenza.

«Tutto quello che potremo fare per il complesso di Maggiano lo faremo», sono state le parole scandite dal ministro. Giuli ha sottolineato il valore di Maggiano come luogo in cui si intrecciano cultura, storia, letteratura e salute, richiamando la particolare attenzione che il Ministero della Cultura sta dedicando al concetto di cultura terapeutica.



Il ministro Giuli mentre visita le «Stanzette» dello psichiatra Mario Tobino

Un approccio che guarda alla valorizzazione del patrimonio culturale anche come strumento di benessere individuale e collettivo, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli spazi, la fruizione degli archivi, lo studio e la ricerca.

E ha evidenziato l'importanza di far conoscere maggiormente la figura e l'eredità di Mario Tobino, manifestando la volontà di approfondire le possibilità di intervento e valorizzazione del complesso nel tempo che resta della legislatura. Il ministro ha infine espresso apprezzamento per la collaborazione con la Regione Toscana e con le istituzioni del territorio, sottolineando il valore di un impegno condiviso e trasversale a favore della conoscenza e della partecipazione culturale.

«Dobbiamo ringraziare la Fondazione Tobino per il lavoro portato avanti in questi anni, che ha consentito di recuperare una parte importante della memoria di Maggiano e di rendere nuovamente accessibili alcuni spazi. Ma molto resta ancora da fare – ha aggiunto Manetti –. Il ministro ha potuto visitare gli ambienti. È importante adesso dare continuità a questo momento, costruendo un impegno concreto e condiviso tra le istituzioni».

Laura Sartini